

# 15<sup>a</sup> GIORNATA DELL'ECONOMIA

8 GIUGNO 2017



**A che punto siamo #2:**

**La Camera di Commercio di Alessandria  
nella riforma del sistema**

# LA RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Il decreto legislativo n.219/2016 di riforma delle Camere di Commercio italiane prevede (art. 3, commi 1, 2, 3) che Unioncamere presenti entro l'8 giugno 2017 un Piano di riorganizzazione del sistema.

Nell'assemblea del 30 maggio u.s. i Presidenti delle Camere di Commercio italiane hanno approvato i contenuti di tale proposta, che ora dovrà essere esaminata dal MISE (Ministero per lo Sviluppo Economico) e tradotta in un decreto applicativo da adottare entro l'8 agosto 2017.

# **LA PROPOSTA DI PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA CAMERALE**

Si compone di quattro parti:

- rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio (accorpamenti);
- razionalizzazione delle aziende speciali;
- razionalizzazione delle sedi di Camere e Unioni regionali;
- razionalizzazione organizzativa (personale).

# **LA PROPOSTA DI RIDETERMINAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI DELLE CAMERE DI COMMERCIO**

## **Criteria:**

- non più di 60 (da 105); al momento attuale sono 59;
- accorpamenti per chi abbia meno di 75.000 imprese iscritte al Registro;
- una Camera per regione;
- gli accorpamenti già approvati al 22 agosto 2015 (8);
- gli accorpamenti approvati successivamente, ma prima dell'entrata in vigore della riforma (5);
- province autonome e aree metropolitane;
- specificità geo-economiche dei territori di confine;
- province montane e territori montani delle regioni insulari privi di adeguate infrastrutture.

# IL PIEMONTE

La proposta, condivisa anche dalla Regione, prevede 4 Camere di Commercio che replicano il modello dei quadranti di area vasta:

- Torino
- Cuneo
- Alessandria-Asti (sede legale ad Alessandria)
- Biella e Vercelli - Novara – VCO (sede legale a Vercelli).



Camera di Commercio  
Alessandria



# LE AZIENDE SPECIALI

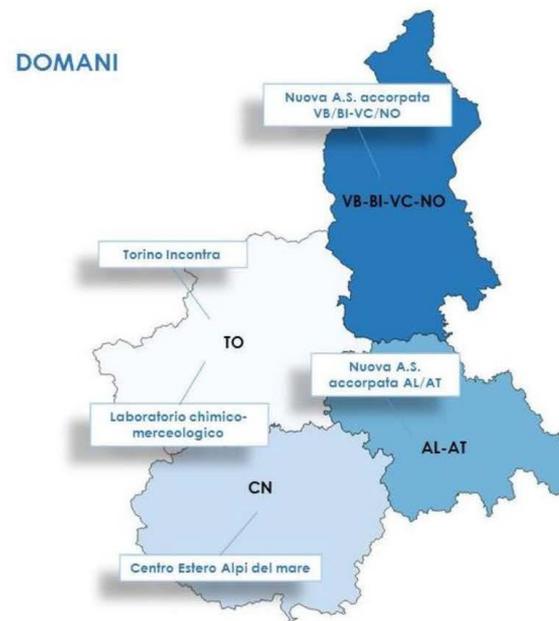
Nel quadriennio 2013-2016 si sono già ridotte da 128 a 96. Ora il piano prevede di portarle a 57.

Criteri:

- accorpamento delle aziende che svolgono funzioni e compiti simili;
- utilizzo delle nuove circoscrizioni territoriali come riferimento;
- mantenimento dei Laboratori e delle Aspo;
- integrazione verticale per le attività di internazionalizzazione.

# IL PIEMONTE

La proposta Unioncamere prevede la riduzione da 8 a 5 aziende speciali (2 a Torino, 1 a Cuneo, 1 Alessandria-Asti, 1 Piemonte Nordorientale).



Camera di Commercio  
Alessandria



# LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SEDI

La proposta prevede una sola sede per ciascuna Camera e la razionalizzazione di sedi secondarie e distaccate. La rilevazione preparatoria ha evidenziato che le Camere hanno intenzioni di cessione del 27% del proprio patrimonio immobiliare, per un valore di 108 milioni di euro.

Nei casi di accorpamento la sede legale è prevista presso la Camera con il maggior numero di imprese e unità locali. La sede dell'altra Camera di Commercio diventa sede secondaria della prima.

La proposta Unioncamere prevede quindi per la Camera di commercio di Alessandria-Asti:

- una sede legale ad Alessandria;
- una sede secondaria ad Asti;
- una sede distaccata a Casale Monferrato;
- un ulteriore immobile (palazzo Monferrato).

# LA RAZIONALIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

L'intervento previsto dalla proposta Unioncamere provoca (nel triennio 2017-2019) un risparmio sui costi del personale pari a 20 milioni di euro su scala nazionale (- 1000 unità di personale nel periodo 2014-2019, di cui 583 nel triennio 2017-2019). Il sistema camerale, che ha oggi 6845 dipendenti, ne conterà 6262 nel 2019.

## I criteri:

- riassetto degli uffici (riduzione del personale assegnato alle funzioni di supporto);
- riduzione delle dotazioni organiche;
- sostenibilità della gestione corrente di tali riduzioni.

Per la Camera di Commercio di Alessandria-Asti è prevista una nuova dotazione organica (provvisoria) pari a 91 unità.



# I TEMPI

Il decreto attuativo della riforma – che il Governo dovrà emanare entro l'8 agosto 2017 – dovrà fissare i tempi di successiva attuazione del Piano Unioncamere, provvedendo in primo luogo alla nomina di un Commissario presso ciascuna delle Camere accorpate.



# CARATTERI DELL'ACCORDO ALESSANDRIA-ASTI

Sono principi generali condivisi dai due Consigli delle attuali Camere i seguenti:

- in un quadro di rappresentatività equilibrata dei territori, il criterio della rotazione negli incarichi.
- in un'ottica di perequazione dei fabbisogni di sviluppo, gli schemi obbligatori di programmazione di bilancio della spesa per interventi economici saranno tali da assicurare che la spesa venga allocata effettivamente nei diversi ambiti territoriali aggregati. Tra gli obiettivi comuni, si individua la salvaguardia delle specificità dei diversi territori e, in particolar modo, di quelle iniziative considerate dagli stessi prioritarie per lo sviluppo del sistema economico locale.
- nel piano di riorganizzazione degli enti dovrà comunque essere garantita la prossimità dei servizi alle imprese.

